

Al coordinatore editoriale
Giorgio Santilli
Edilizia e Territorio – Progetti e Concorsi
Il Sole24ore
giorgio.santilli@ilsole24ore.com

Gentile dottor Santilli,

desideriamo manifestarle l'apprezzamento ed il grande interesse degli Ordini degli Architetti P.P.C. delle Province di Ancona, Arezzo, Cagliari, Caserta, Catania, Cuneo, Fermo, Ferrara, Firenze, Latina, Lucca, Matera, Modena, Oristano, Parma, Piacenza, Pisa, Potenza, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Savona, Siena, Terni e Torino (ventisei ordini con oltre quarantacinquemila iscritti) per l'iniziativa assunta da *Progetti & Concorsi* per una nuova **proposta di legge di iniziativa popolare per la qualità dell'architettura**.

Il progressivo indebolimento del momento progettuale nei processi di trasformazione del territorio cui assistiamo da anni nel nostro paese è, a nostro parere, uno delle principali cause delle grandi difficoltà che si incontrano nel produrre architettura di qualità.

Allo stesso modo tutti i provvedimenti legislativi sulla progettazione delle opere pubbliche che si sono susseguiti dalla Legge Merloni ad oggi hanno visto un sempre maggiore emarginazione della figura del progettista come soggetto terzo nel sistema di produzione edilizio, volutamente schiacciato tra gli interessi della committenza e gli interessi dell'impresa.

Non è un caso che dal 2009 al 2010 il ricorso all'appalto integrato come forma di realizzazione dei lavori pubblici abbia visto un incremento del 56,4% mentre i concorsi di progettazione siano ulteriormente diminuiti del 17,6, come rilevato da una recente ricerca elaborata dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Non è un caso se per le opere di un evento importante come l'EXPO 2015 di Milano si sia scelto di ricorrere quasi esclusivamente all'appalto integrato eliminando le "inutili complicazioni" dei concorsi di progettazione.

Non è un caso se numerosissimi progettisti liberi professionisti sono stati di fatto esclusi in questi anni dalla progettazione delle opere pubbliche a causa dell'adozione di meccanismi che guardano solo ai fatturati, al numero di dipendenti o a inammissibili ribassi di parcella, tutti criteri che nulla hanno a che fare con la capacità di produrre progetti di qualità.

Non abbiamo dubbi che solo intervenendo sul sistema delle regole sia possibile risolvere l'anomalia italiana rispetto agli altri paesi europei che vedono proprio nel concorso la procedura prioritaria per la scelta dei migliori progetti di opere pubbliche.

Per questo riteniamo che un progetto di legge che si proponga non di enunciare astratti principi di promozione della qualità ma scelga di incidere direttamente nel vivo delle regole stabilite dal *codice degli appalti* rappresenti una straordinaria opportunità per riportare al centro dell'attenzione del mondo politico le ragioni dell'architettura.

Vogliamo quindi manifestarle la nostra disponibilità ad unire le forze per dare il massimo rilievo al dibattito che si può sviluppare intorno a questa vostra iniziativa, moltiplicando le occasioni di riflessione e di confronto sui suoi contenuti e contribuendo in modo attivo a diffondere presso il mondo degli architetti, e non solo, la proposta di legge di iniziativa popolare.

ANCONA: Presidente Arch. **Sergio Roccheggiani**

AREZZO: Presidente Arch. **Paola Gigli**

CAGLIARI: Presidente Arch. **Tullio Angius**

CASERTA: Presidente Arch. **Domenico De Cristofaro**

CATANIA: Presidente Arch. **Luigi Longhitano**

CUNEO: Presidente Arch. **Marco Botto**

FERMO: Presidente Arch. **Andrea Tartuferi**

FERRARA: Presidente Arch. **Gianni Pirani**

FIRENZE: Presidente Arch. **Mario Perini**

LATINA: Presidente Arch. **Remigio Coco**

LUCCA: Presidente Arch. **Elvio Cecchini**

MATERA: Presidente Arch. **Eustachio Vincenzo Olivieri**

MODENA: Presidente Arch. **Claudio Gibertoni**

ORISTANO: Presidente Arch. **Gabriele Manca**

PARMA: Presidente Arch. **Alessandro Tassi-Carboni**

PIACENZA: Presidente Arch. **Benito Dodi**

PISA: Presidente Arch. **Giuliano Colombini**

POTENZA: Presidente Arch. **Michele Graziadei**

PRATO: Presidente Arch. **Luigi Scrima**

RAVENNA: Presidente Arch. **Nullò Pirazzoli**

REGGIO EMILIA: Presidente Arch. **Walter Baricchi**

ROMA: Presidente Arch. **Amedeo Schiattarella**

SAVONA: Presidente Arch. **Ilaria Becco**

SIENA: Presidente Arch. **Alessandro Ceccherini**

TERNI: Presidente Arch. **Glauco Provani**

TORINO: Presidente Arch. **Riccardo Bedrone**